

territorio e più precisamente là dove una antichissima leggenda pone una sepolta città d'oro e di gioielli che appartenne a Sciaddad, re degli idolatri.

Il Wrede si affacciò a quell'oceano di sabbia e dall'alto di una collina rocciosa che si avvanza come un promontorio e scende a picco lasciò cadere uno scandaglio di mezzo chilogrammo che in cinque minuti discese attraverso quegli strati morbidi di sabbia ad una profondità di 120 metri.

L'Hadramut occidentale invece è sotto l'effettivo protettorato inglese; una parte anzi (Aden) è di dominio diretto.

A levante di Aden ha una certa importanza politica e commerciale il protettorato di Makalla. La città di Makalla, sede del Sultano, con buon ancoraggio per navi di modeste dimensioni e centro commerciale della regione, è costruita dove una volta sorgeva una magnifica città degli Aditi (Sabei) idolatri, che secondo la leggenda mussulmana fu sprofondata nel mare in punizione di aver accolto con dileggi e percosse l'inviato di Maometto che veniva a predicare la verità contro l'errore dell'idolatria.

Aden è la base navale ed aerea che l'Inghilterra possiede dopo Malta sulla via delle Indie. Fu occupata nel 1839 in previsione dell'apertura del canale di Suez, togliendola a deboli forze del Sultano di Lahag, che da allora in poi divenne protetto inglese.

L'importanza di Aden dal punto di vista geografico fu compresa dai Romani che sotto Claudio l'occuparono come tappa sulla via di Ceylan con la quale ebbero relazioni commerciali.

Durante il periodo che l'Islamismo era trionfante in tutto l'oriente, Aden ebbe grande sviluppo. Fu tenuta poi dai Portoghesi e dai Turchi e nel 1630 cadde nelle mani del Sultano di Lahag, sotto la cui sovranità visse oscuramente fino alla occupazione inglese.

Durante la Grande Guerra fu seriamente minacciata